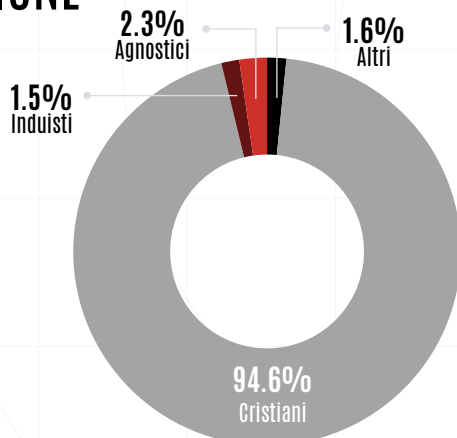




SEYCHELLES

RELIGIONE



Popolazione

96,112

PIL pro capite

26,382 US\$

Superficie

457 Km²

Indice di Gini*

46.8

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Le Seychelles sono un arcipelago di 115 isole situato nell'Oceano Indiano, a nord-est del Madagascar.

L'articolo 27 (paragrafo 1) della Costituzione nazionale¹ garantisce il diritto alla «eguale tutela a livello giuridico [...] senza alcuna discriminazione, se non nella misura in cui ciò sia necessario in una società democratica». Ogni persona ha diritto alle libertà di pensiero e di religione.

L'articolo 21 (paragrafo 1) riconosce il diritto di cambiare religione, nonché il diritto «di manifestare e diffondere la religione o il credo mediante il culto, l'insegnamento, la pratica e l'osservanza, da soli o in comunità con altri e in pubblico o in privato».

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 21 (paragrafo 2, commi a e b), ciò può essere soggetto a limitazioni, se queste sono prescritte dalla legge e sono necessarie in una società democratica, nell'interesse della «difesa, della pubblica sicurezza, dell'ordine pubblico, della moralità pubblica o della salute pubblica; oppure allo scopo di tutelare i diritti o le libertà di altre persone».

L'articolo 21 (paragrafi 4-6) della Costituzione proibisce qual-

siasi legislazione che preveda l'istituzione di qualsivoglia religione o l'imposizione di qualsiasi osservanza religiosa. La professione di una particolare religione o credo non è una condizione necessaria per l'assunzione di una carica pubblica. Nessuno può essere costretto a prestare un giuramento contrario al proprio credo o alla propria religione.

La popolazione delle Seychelles è prevalentemente cristiana e, all'interno di questo gruppo religioso, la Chiesa cattolica è in assoluto la principale confessione (professata da oltre il 75 per cento della popolazione)², seguita dalle Chiese anglicana e pentecostale, dagli Avventisti del Settimo Giorno e da altri gruppi cristiani. Sono presenti in numero ridotto anche indu, musulmani, baha'í e altre comunità non cristiane³.

Per legge, tutti i gruppi religiosi devono essere registrati, sia a titolo di società che di associazione. La registrazione delle associazioni viene effettuata presso l'Ufficio del Cancelliere Generale di Victoria, espletando alcune formalità⁴. La Chiesa cattolica, la Chiesa anglicana, gli Avventisti del Settimo Giorno, i baha'í e la Società Islamica delle Seychelles sono stati costituiti come società mediante atti legislativi distinti⁵. Non sono previste sanzioni per la mancata registrazione, ma questa è necessaria per poter beneficiare di alcuni diritti a livello sociale. Ad esempio, non è possibile trasmettere programmi religiosi sui media statali senza previa registrazione⁶.

L'articolo 21 (paragrafo 3) della Costituzione stabilisce inoltre che nessuno che frequenti un «luogo di istruzione» debba essere costretto a ricevere un'istruzione religiosa o a partecipare a una cerimonia o a un'osservanza religiosa. Tuttavia, lo stesso articolo (paragrafo 7) non «preclude a nessuna comunità o confessione religiosa di fornire un'istruzione religiosa alle persone appartenenti a tale comunità o confessione nel corso di qualsiasi istruzione offerta da tale comunità o confessione». Sia i cattolici che gli anglicani impartiscono l'educazione religiosa durante il normale orario scolastico⁷.

La Diocesi cattolica di Victoria ha collaborato con il Ministero dell'Educazione al fine di aprire nel 2020 la prima scuola privata cattolica istituita in tempi moderni⁸. Ogni fanciullo di qualsiasi appartenenza religiosa potrà frequentare tale istituto.

Sebbene la Costituzione preveda la libertà di espressione, il governo controlla gran parte dei media del Paese⁹ e si registrano poche limitazioni a tale libertà, legate a trasmissioni religiose.

Le organizzazioni religiose possono pubblicare giornali¹⁰, ma, in base alla «Legge sulle trasmissioni radiotelevisive e sulle telecomunicazioni» del 2000, non possono ottenere licenze di trasmissione. Il governo concede invece tempi di trasmissione proporzionali al numero di membri dell'organizzazione religiosa¹¹. Le trasmissioni religiose in diretta sono vietate, ad eccezione delle trasmissioni radiofoniche delle messe cattoliche e delle funzioni anglicane. Questo ha portato alcuni gruppi di modesta entità a lamentarsi di non poter disporre di propri spazi di programmazione. Ciononostante, si deve segnalare che sono stati messi a disposizione di tutti i gruppi religiosi

registrati degli spazi di preghiera preregistrati di 15 minuti¹².

I giorni festivi del Paese riflettono la prevalenza della fede cattolica nella popolazione. Tra le festività cattoliche ufficialmente riconosciute, oltre a Natale, Pasqua, Capodanno e alla Festa dei Lavoratori, vi sono il Corpus Domini, l'Assunzione di Maria, Ognissanti e l'Immacolata Concezione. Gli indù celebrano anche la festività del Taippoosam Kavadi Festival, ufficialmente riconosciuta, come «affermazione dell'identità indù nella società multirazziale e multiculturale delle Seychelles»¹³.

Le Chiese e gli altri gruppi religiosi operano senza interferenze da parte del governo e sono liberi di sollevare pubblicamente questioni che li riguardano, nonché di criticare il governo. Le Chiese sono state sempre grandi sostenitrici della democrazia e dei diritti umani nel Paese.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Durante il periodo in esame, non si sono verificati incidenti o sviluppi significativi relativi alla libertà religiosa.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

La libertà religiosa è protetta e rispettata nelle Seychelles e le prospettive per il futuro di questo diritto rimangono positive. In generale, non sono state imposte restrizioni alle comunità religiose e il governo concede l'esenzione dalle tasse ai gruppi religiosi registrati. È tuttavia motivo di preoccupazione la legge che vieta ai gruppi religiosi di ottenere licenze radiotelevisive¹⁴.

NOTE / FONTI

1 Constituted Project, Costituzione delle Seychelles del 1993 con emendamenti fino al 2017, https://www.constitutedproject.org/constitution/Seychelles_2017?lang=en (consultato il 27 ottobre 2020).

2 Catholic Hierarchy, Diocese of Port Victoria of Seychelles, <https://www.catholic-hierarchy.org/diocese/dpvos.html> (consultato l'8 dicembre 2020).

3 Repubblica delle Seychelles, Ufficio Nazionale di Statistica, Population and Housing Census 2010 Report, <https://www.nbs.gov.sc/downloads/population-and-housing-census-2010-report/viewdocument> (consultato il 2 ottobre 2020).

4 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Seychelles, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/seychelles/> (consultato l'8 dicembre 2020).

5 Ibid.

6 Istituto d'informazione giuridica delle Seychelles, Legge sulla radiodiffusione e sulle telecomunicazioni, <https://seylit.org/sc/legislation/consolidated-act/19> (consultato il 2 ottobre 2020).

7 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Seychelles, op. cit.

8 Sharon Ernesta, Seychelles to get private school in 2020 with emphasis on moral, spiritual values, "Seychelles News Agency", 22 luglio 2017, <http://www.seychellesnewsagency.com/articles/7604/Seychelles+to+get+private+school+in++with+emphasis+on+moral%2C+spiritual+values> (consultato il 24 ottobre 2020).

9 BBC News, Seychelles profile - Media, 29 agosto 2017, <https://www.bbc.com/news/world-africa-14094089> (consultato l'8 dicembre 2020).

10 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Seychelles, op. cit.

11 Istituto d'informazione giuridica delle Seychelles, Legge sulla radiodiffusione e sulle telecomunicazioni, op. cit.

12 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Seychelles, op. cit.

13 Vijaratnam Śivasupramaniam, Taippoosam Kavadi Festival in Seychelles, "Murugan Bhakti", <http://www.murugan.org/research/seychelles.htm> (consultato il 2 ottobre 2020).

14 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Seychelles, op. cit.